



La Regione incentiva il trasporto delle merci su rotaia

Trasporto merci Incentivi in arrivo per la ferrovia

Vantaggi per l'ambiente
e per le stesse imprese
Nel bando a disposizione
6,4 milioni di euro

BOLOGNA

Il trasporto delle merci? L'Emilia-Romagna sceglie la ferrovia perché più ecologica e sostenibile. E la Regione mette a disposizione, con un bando di prossima pubblicazione, 6,4 milioni di euro, di cui il 10 per cento sarà riservato anche al trasporto fluviale e fluviomarittimo.

Fondi indirizzati agli operatori del trasporto multimodale e alle aziende logistiche per il triennio 2023-25 con l'obiettivo di spostare sempre più camion dalle strade.

Trasportare merci su gomma ha un costo esterno 21 volte più elevato rispetto al trasporto ferroviario e provoca un consumo di energia primaria di 2,5 volte superiore. E i benefici ambientali ottenuti dal 2009 a oggi spostando le merci dalla gomma al ferro, si possono riassumere in un risparmio di emissioni di 220mila tonnellate di CO2 equivalenti e oltre 30mila chilogrammi di PM.

Con questo nuovo bando la Regione prevede di spostare dalle strade alla ferrovia oltre 4,8 milioni (4.848.000) di ton-

nellate di merci pari a circa 173mila veicoli diesel pesanti da 28 tonnellate Euro 5 con un risparmio di emissioni di circa 37mila tonnellate di CO2 equivalenti e 1.900 chilogrammi di PM in tre anni (calcolati sulla base di un modello previsionale europeo).

«Siamo sempre più determinati a incentivare soluzioni eco-sostenibili per il trasporto delle merci - affermano la vicepresidente con delega alla Transizione ecologica e contrasto al cambiamento climatico, Irene Priolo, e l'assessore regionale a Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Andrea Corsini - per contribuire con ogni mezzo alla riduzione dell'inquinamento, ma anche per promuovere un sistema economicamente vantaggioso per le imprese».

La situazione attuale

Il 2021 ha visto una sostanziale ripresa delle merci trasportate che si sono attestate sui 21,5 milioni di tonnellate dopo il forte calo indotto dalla pandemia da Covid che aveva registrato una movimentazione di circa 17,7 milioni di tonnellate. Lo scenario futuro presenta una grande incertezza e potrà colpire la ripresa portando a uno stallo quantificabile in circa 19 milioni di tonnellate trasportate.